



CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

PRIMIERO

SETTORE INDUSTRIA ARTIGIANATO
SETTORE SERVIZI (ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE)

PIANO DI CENTRO

Anno formativo 2018-2019

C.F.P ENAIP Primiero
Settore industria – artigianato
Settore Servizi – alberghiero e ristorazione
Via forno,12 – 38054 Transacqua (TN)
Cfp.Primiero@enaip.tn.it
www.enaiptrentino.it

Orario scolastico

dal lunedì al giovedì 8:00-11:55 ; 13.00-15:55
venerdì 8:00-11:55

Orario di segreteria

dal lunedì al giovedì 7:30-12:00 ; 13:00-16:55
venerdì 7:30-12:00

INDICE

Il Centro

Territorio e contesto

Offerta formativa

Attività didattica

Didattica per competenze

Inclusione ed integrazione

Trilinguismo

Attività a supporto della didattica

Accoglienza

Rapporti Scuola - Famiglia

Orientamento

Progetti

Collaborazione con il territorio

Scuola - Lavoro

Progetti di sviluppo

Piano di miglioramento

Il Centro

Il Centro di Formazione Professionale ENAIP di Primiero è parte integrante dell'offerta formativa di Primiero; opera in rete con Enti e Associazioni locali per rispondere alle esigenze di formazione professionale del territorio e concorrere allo sviluppo sociale ed economico locale.

L'azione formativa, attiva fin dal lontano 1958 e dal 1959 presso l'attuale sede che si presenta moderna e funzionale all'attività didattica, si articola in due distinti settori: Industria Artigianato, presente fin dall'inizio, e Alberghiero e della Ristorazione, introdotto nel 2010.

Territorio e contesto

Il C.F.P ENAIP di Primiero, attivo da oltre 50 anni, ha come ambito di riferimento non solo le Valli del Cison, Vanoi e Mis, ma anche il vicino territorio veneto, dove da diversi anni un discreto numero di ragazzi sceglie di frequentare i percorsi professionali proposti dal Centro sia per la vicinanza sia per la qualità dell'offerta formativa trentina.

L'economia del territorio di Primiero si basa in gran parte sul comparto turistico, che costituisce il principale volano di sviluppo e di traino anche per gli altri settori economici, in particolare artigianato e commercio. Il territorio può infatti vantare un ambiente paesaggistico di rara bellezza, ulteriormente valorizzato dall'istituzione, nel 1988, del Parco Naturale Paneveggio - Pale di San Martino e dal riconoscimento delle Dolomiti quale patrimonio dell'umanità (UNESCO nel 2009).

Il settore turistico rappresenta dunque il fondamentale fattore di sviluppo economico e una parte significativa del reddito prodotto deriva da aziende direttamente o indirettamente legate a tale comparto. Anche il settore dell'artigianato, pur registrando in questi ultimi anni una certa difficoltà dovuta al perdurare della crisi in atto, misura un buon livello di sviluppo tecnologico, tanto che molte aziende manifatturiere operano per mercati esterni.

In questo contesto il C.F.P ENAIP di Primiero opera per rispondere alla domanda di formazione nel settore dell'Industria e Artigianato e, più recentemente, nel settore dei Servizi alberghieri grazie alla forte vocazione turistica del territorio.

Per quanto riguarda l'aspetto occupazionale, si registra una predominanza significativa del settore turistico, anche se prevalentemente di tipo stagionale. La realtà dei dati dimostra come oggi anche a Primiero la domanda di lavoro superi l'offerta; un certo numero di lavoratori, soprattutto nel settore manifatturiero, si trova infatti costretto a cercare occupazione fuori Valle, prevalentemente nel vicino Veneto.

L'aumento della disoccupazione ha generato nuovi bisogni di formazione e riqualificazione tra le persone adulte e la necessità di continuare a curare la formazione professionale dei lavoratori attivi per far crescere la qualità dei servizi offerti, in particolare nell'ambito dell'accoglienza e delle tecnologie innovative, anche per garantire alle aziende flessibilità e competitività. Altra necessità che si registra da tempo è un maggior sviluppo dell'autoimprenditorialità e quindi la formazione di nuovi imprenditori capaci di operare scelte efficaci in un contesto economico sempre più complesso e non solo dentro la propria azienda, ma anche per sostenere azioni e progetti comuni volti allo sviluppo del territorio nel suo insieme.

Offerta formativa

ENAIP Trentino cura la formazione professionale nel settore Industria Artigianato e nel settore dei Servizi. Sono percorsi triennali che portano al conseguimento della Qualifica professionale e che nel contempo assolvono al diritto-dovere di istruzione e formazione professionale come previsto dalla normativa.

Alla conclusione del primo anno nel settore Industria Artigianato, l'allievo può scegliere la qualifica di indirizzo nei seguenti ambiti: *Operatore meccanico, Operatore elettrico, Operatore di impianti termoidraulici, Operatore alla riparazione dei veicoli a motore, Operatore delle costruzioni edili, Operatore della carpenteria in legno, Operatore del legno, Operatore elettronico.*

Nel settore dei Servizi la possibilità di scelta si ha tra: *Operatore di gastronomia e arte bianca, Operatore dell'accoglienza e ospitalità, Operatore ai servizi di impresa, Operatore ai servizi di vendita.*

L'offerta formativa del C.F.P Primiero, all'interno del contesto territoriale illustrato nella sezione precedente, opera nei due settori: Settore Industria Artigianato, per il conseguimento della Qualifica di **Operatore Meccanico** e **Settore Servizi** per il conseguimento della Qualifica di **Operatore di gastronomia e arte bianca** e di **Operatore dell'accoglienza e dell'ospitalità**.

È possibile conseguire le altre qualifiche spostandosi, dopo il primo anno, presso altri C.F.P di ENAIP Trentino presenti sul territorio provinciale.

Segue un breve profilo delle qualifiche presenti attualmente presso il C.F.P di Primiero.

- **Operatore Meccanico**

L'operatore meccanico interviene, a livello esecutivo, nel processo di lavorazione meccanica, con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alle lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici, al montaggio e all'adattamento in opera di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici, con competenze nell'approntamento e conduzione delle macchine e delle attrezzature, nel controllo e verifica di conformità delle lavorazioni assegnate, proprie della produzione meccanica.

- **Operatore di Gastronomia e Arte Bianca**

L'operatore di gastronomia e arte bianca interviene, a livello esecutivo, nel processo di gastronomia e arte bianca con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla ideazione di menù gastronomici e prodotti di arte bianca, alla realizzazione di preparazioni gastronomiche e di arte bianca, con competenze nella scelta, preparazione, conservazione e stoccaggio di materie prime e semilavorati nonché nella ideazione e realizzazione di preparazioni gastronomiche e di arte bianca.

- **Operatore dell'Accoglienza e dell'Ospitalità**

L'operatore dell'accoglienza e dell'ospitalità interviene, a livello esecutivo, nel processo di accoglienza e ospitalità con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative ai servizi di sala-bar e di accoglienza con competenze nella scelta, preparazione,

conservazione e stoccaggio di materie prime e semilavorati, nella realizzazione dell'allestimento della sala e del bar, nell'erogazione del servizio di sala e bar e nella cura del servizio di prenotazione, accoglienza e partenza dell'ospite.

Al termine del biennio, il C.F.P produce una certificazione delle competenze raggiunte dall'allieva/o con riferimento ai quattro assi che declinano il percorso formativo: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale.

Dopo la Qualifica è possibile proseguire il percorso formativo iscrivendosi, previa selezione, a un **quarto anno** per il conseguimento del **Diploma di Tecnico** nei vari settori di riferimento, presso altre sedi di ENAIP Trentino.

Dopo aver conseguito il diploma di quarto anno, dal 2014/2015 è possibile iscriversi a un corso **C.A.P.E.S.** (Corso Annuale Preparazione Esame di Stato) per il conseguimento del **Diploma di maturità** nelle sedi ENAIP di Riva del Garda e Tione.

Inoltre è possibile continuare il percorso di formazione frequentando i corsi biennali di **Alta Formazione Professionale**.

Attività didattica

L'attività didattica è disciplinata dai Piani di Studio Provinciali (PSP) della PAT dove sono definite le competenze previste per il conseguimento dell'attestato di qualifica con il percorso triennale della Formazione Professionale iniziale.

Le competenze vengono raggiunte attraverso l'insegnamento delle diverse discipline previste, articolate nei diversi Assi: **asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico e tecnologico, asse storico-sociale e nell'area tecnico-professionale.**

Nel biennio l'asse dei linguaggi prevede le discipline: "Lingua italiana", "Inglese" e "Tedesco"; l'asse matematico "Matematica", l'asse scientifico e tecnologico "Scienze", "Scienze applicate" e "Informatica"; l'asse storico sociale include gli "Studi storico, economici e sociali". A questi si aggiunge l'area tecnica-professionale diversificata a seconda dei vari settori.

Nel triennio sono previste anche le discipline di "IRC" e "Educazione Fisica".

Per quanto riguarda il terzo anno gli "Assi" sono sostituiti dalle "Aree": area linguistica, area matematica, area scientifica e tecnologica, area storico socio economica, area tecnico professionale dello specifico settore.

Il monte ore annuo è di 1066 ore, che si svolgono con un'articolazione oraria di 32 ore settimanali, dal lunedì al venerdì con quattro rientri pomeridiani.

In particolare, si perseguono i seguenti obiettivi in coerenza con il Piano di Sviluppo Provinciale della XV legislatura della PAT e in attuazione dalle linee di indirizzo che li declinano.

Didattica per competenze

Si pone particolare attenzione al raggiungimento delle competenze trasversali oltre che di quelle previste nelle singole discipline per favorire la formazione educativa, culturale e professionale degli allievi.

Vengono proposte azioni ed attività didattiche specifiche volte a rendere l'allievo protagonista consapevole del proprio apprendimento, oltre che valorizzare esperienze personali e il proprio vissuto. Si promuovono momenti di confronto e scambio con il mondo esterno, attraverso la realizzazione di diversi progetti in collaborazione con diverse realtà del territorio. Sono inoltre proposti lavori di gruppo e di ricerca personale per promuovere l'apprendimento attraverso il gusto della scoperta. Dove possibile, sono realizzati dei prodotti visibili come manufatti, opuscoli, pubblicazioni, ricerche.

Inclusione e integrazione

Oggi deve essere garantita la piena partecipazione al sistema formativo di tutti i ragazzi in contesti adeguati tenendo conto delle diversità di apprendimento compresa la valorizzazione delle eccellenze.

Il Centro attua delle azioni specifiche di inclusione per tutti gli allievi all'interno delle attività proposte. Questo richiede strumenti modellati alle reali necessità di ogni singola persona. Sono individuate delle azioni che favoriscano la crescita personale e professionale degli allievi e sostengano la motivazione per prevenire il fenomeno della dispersione scolastica.

Anche per l'anno formativo 2018-2019 è attivato lo Sportello con la Psicologa rivolto a studenti e genitori che ne fanno richiesta per accogliere, accompagnare e risolvere eventuali criticità segnalate dai docenti.

Per quanto riguarda gli allievi stranieri, che comunque si mantengono su un numero esiguo rispetto ad altre realtà trentine, qualora l'allievo risulti di recente arrivo sul territorio, il Centro fornisce il supporto di una facilitatrice linguistica che si occupa non solo di valutare le reali

competenze linguistiche già in suo possesso, ma anche di svilupparne altre che favoriscano l'inserimento e l'inclusione nell'ambiente scolastico, anche tramite testi facilitati e in ambiente extra-scolastico. Tali attività sono gestite parallelamente, o in sostituzione della LC esonerata, attraverso specifici interventi di sostegno rivolti al consolidamento della lingua italiana, sia come lingua di comunicazione che di studio.

Nel nostro Centro è attivo da anni un piano di intervento che prevede specifiche azioni a favore degli allievi con Bisogni Educativi Speciali secondo il Regolamento e le relative assegnazioni delle risorse provinciali. Per ogni allievo BES viene individuato, ad inizio anno, un insegnante referente che si occupa di coordinare ed elaborare un progetto educativo personalizzato o individualizzato che tenga conto dei bisogni di ciascuno. Inoltre, laddove se ne ravvisi la validità formativa, sono attuati dei tirocini esterni in strutture coerenti con il percorso e con i bisogni del singolo allievo.

Viene inoltre favorita una didattica con approccio interdisciplinare per competenze e la promozione della formazione tecnico-scientifica, anche attraverso progetti mirati, con lo scopo di includere eventuali eccellenze e di promuovere competenze che aiutino a formare gli innovatori di domani.

Trilinguismo

Nel mondo globalizzato di oggi, dove sono numerosissimi i casi di immigrazione ed emigrazione per fini lavorativi, i nostri allievi devono saper competere con diverse realtà e risulta di fondamentale importanza la conoscenza delle due lingue comunitarie inglese e tedesco, così come previsto dal progetto sul trilinguismo varato dalla Provincia Autonoma di Trento. L'attività scolastica mira, nel corso del triennio, a fornire allo studente competenze e abilità per comunicare e relazionarsi sia nella vita quotidiana che in ambito professionale. A tale scopo il Centro si è attivato affinché alcuni docenti, tramite appositi percorsi organizzati dalla Provincia, conseguano l'abilitazione all'insegnamento con modalità CLIL, ovvero l'apprendimento integrato di lingua straniera e discipline curriculari.

Per quanto riguarda il settore alberghiero, in determinati momenti viene incentivata la metodologia dell'apprendimento attraverso il fare, ovvero sperimentare la competenza d'uso delle quattro principali abilità linguistiche anche in contesti operativi.

La padronanza di due lingue straniere facilita sbocchi professionali e il suo riconoscimento, anche attraverso una certificazione riconosciuta a livello internazionale, valorizza e arricchisce il curriculum personale dell'allievo. Il Centro si avvale di organismi esterni accreditati e validati degli enti certificatori per la preparazione alla certificazione linguistica europea sia per quanto riguarda la lingua inglese che tedesca.

Nell'anno formativo 2018/2019, verrà proposta alle classi terze del Centro la possibilità di conseguire la certificazione linguistica LCC1 IQ INTERNATIONAL CERTIFICATION, che equivale al Common European Framework, per i livelli A2 e B1 di lingua inglese. Il costo si aggira indicativamente sui 100 euro a studente e verrà svolto in collaborazione con il Centro ENAIP di Borgo Valsugana. Tramite questo esame sarà possibile testare e valutare le quattro abilità fondamentali di *listening, speaking, reading and writing* degli allievi.

Attività a supporto della didattica

Accoglienza

Per favorire l'inserimento dei nuovi allievi, sono previste delle azioni di accoglienza durante le prime settimane di scuola:

- incontro del Direttore con gli allievi, il primo giorno di scuola;
- conoscenza allievi-insegnanti, presentazione dei diversi ruoli interni all'organizzazione del C.F.P (coordinatori, referenti ecc.);
- presentazione del Regolamento di Centro;
- presentazione del percorso formativo, delle discipline, delle attività didattiche e delle competenze previste.
- visita degli spazi scolastici, compresi quelli esterni al Centro, che verranno utilizzati in corso d'anno.

L'attività di accoglienza prosegue durante tutto il percorso in modo da individuare precocemente e superare eventuali criticità o problematiche che dovessero presentarsi con lo scopo di favorire l'integrazione, il benessere e il successo formativo di ogni singolo allievo.

L'inserimento degli allievi con bisogni educativi speciali (BES) è curato con particolare attenzione attraverso incontri periodici di equipe con esperti e referenti, dove vengono condivisi obiettivi e strategie didattiche dei singoli progetti personalizzati/individualizzati.

Inoltre viene attuata un'azione di accompagnamento anche a favore degli allievi provenienti da altre scuole in corso d'anno. In questo caso, sarà compito del referente per l'orientamento e dell'insegnante capoclasse di riferimento facilitare e accompagnare l'inserimento nel nuovo contesto scolastico.

Rapporti scuola-famiglia

Nel nostro C.F.P i rapporti con i genitori sono costantemente curati e valorizzati con l'obiettivo di instaurare una positiva collaborazione tra scuola e famiglie così da favorire un'alleanza educativa dove ognuno, tenuto conto del proprio ruolo, possa contribuire alla crescita globale degli allievi.

Le comunicazioni tra la scuola e la famiglia avvengono utilizzando il libretto personale, la posta elettronica, tramite contatti telefonici e consultazione del R.E.D. (registro elettronico docenti) dove quotidianamente si registrano assenze, ritardi, valutazioni, ma anche note personali.

Alle famiglie a inizio anno formativo viene consegnata copia dei seguenti documenti:

- **Regolamento di Centro;**
- **Patto Educativo**
- **Documenti per la tutela dati personali;**
- **Calendario anno formativo e udienze generali.**

Come da Regolamento di Centro, nel corso dell'assemblea dei genitori d'inizio anno, vengono nominati i diversi organi di rappresentanza. Ogni singola classe conta due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli allievi che partecipano, come previsto dal regolamento, alle riunioni del Consiglio di classe.

Da qualche anno, i rappresentanti dei genitori delle varie classi hanno costituito la **Consulta dei genitori** - che a sua volta fa parte della Macro Consulta dei genitori delle scuole di Primiero - e in sintonia con le finalità del Centro, collabora attivamente per la loro realizzazione oltre che

presentare delle proprie iniziative su alcune tematiche come ad esempio l'inclusione scolastica e la condivisione del Patto Educativo.

Oltre ai consueti appuntamenti previsti per le udienze generali, i genitori sono invitati a incontri in momenti particolari del percorso formativo dei loro figli, come ad esempio incontri tematici, l'organizzazione di eventi e degli stage, la scelta di prospettive formative future, tra cui la presentazione del percorso del quarto anno.

Oltre a questi incontri informativi, il Centro, anche tramite il coordinatore di classe o il vicedirettore si fa carico di contattare le famiglie quando si ravvisa la necessità di un confronto diretto, in modo da favorire una frequenza scolastica costruttiva da parte degli allievi. In particolare il coordinatore di classe si impegna a controllare periodicamente le annotazioni disciplinari riportate sui registri di classe e dare comunicazione tempestiva alla direzione e alle famiglie. Questa procedura ha lo scopo di monitorare ogni segnale di difficoltà, prevenire in anticipo situazioni che possano compromettere l'esito finale oltre che favorire la crescita di ogni alunno sia dal punto di vista educativo che professionale.

Un altro momento è rappresentato dalla giornata di "**scuola aperta**", che, come da prassi consolidata, è organizzata in collaborazione con la Rete scolastica per l'orientamento. Si tratta di un appuntamento molto importante per il Centro che ha lo scopo di presentare l'offerta didattica non solo alle famiglie e ai futuri allievi, ma anche alle varie realtà sociali ed economiche del territorio e zone limitrofe (feltrino).

Durante l'anno formativo sono organizzate delle iniziative rivolte ai genitori, dove gli allievi hanno modo di mettersi in gioco e dimostrare abilità e competenze acquisite.

Orientamento

L'attività di orientamento ha come obiettivo il raggiungimento del successo formativo di ogni singolo allievo tenendo conto dei suoi interessi, capacità, attitudini e aspettative; vengono realizzate specifiche azioni sia di tipo informativo che formativo per consentire a ognuno di sviluppare le competenze necessarie per poter definire con consapevolezza un proprio progetto formativo e professionale. Risulta infatti strategico investire nelle attività di orientamento per contenere il fenomeno della dispersione e dell'insuccesso scolastico, mettendo in campo, se necessario, anche percorsi di ri-orientamento. Sono pertanto attivate delle azioni di monitoraggio, sia in ingresso che in itinere in modo da confermare o ridefinire la scelta.

Sono realizzate alcune iniziative con lo scopo di fornire informazioni in merito all'offerta formativa presente presso il C.F.P come: Scuola Aperta, visite degli alunni delle classi terze della scuola superiore di primo grado, colloqui informativi con famiglie e allievi, partecipazione alle iniziative di informazione programmate dalla locale Rete per l'orientamento scolastico sul territorio e nelle zone vicine.

A queste attività si aggiungono specifiche azioni nel caso in cui si renda necessario un ri-orientamento verso altri percorsi formativi, come colloqui con l'allievo e la famiglia prima di attivare transiti/passarelle.

Presso il C.F.P è inoltre previsto un apposito spazio con materiale informativo dedicato all'attività di orientamento.

Viene inoltre privilegiata un'attività didattica di tipo orientativo, dove ogni apprendimento possa costituire un'occasione per riflettere sulle competenze previste e su quelle effettivamente raggiunte da ciascuno.

Sono previste delle attività per favorire il rapporto scuola-lavoro come stage in aziende del territorio del settore di riferimento durante il secondo e il terzo anno o la possibilità di realizzare dei tirocini estivi e dei tirocini per allievi che presentano bisogni educativi speciali. Nel corso

dell'anno formativo sono realizzate delle visite aziendali sia sul territorio di riferimento che fuori, in modo da offrire una panoramica completa dei possibili contesti organizzativi del settore. A ciò vanno aggiunti degli incontri con esperti e imprenditori di settore con i quali gli allievi possono confrontarsi su vari temi che caratterizzano l'ambito professionale, compresa la possibilità di realizzare in futuro progetti di tipo imprenditoriale. Sono inoltre proposti dei progetti specifici volti a favorire la conoscenza del territorio di riferimento e delle peculiarità del suo sistema economico.

Sono inoltre previste delle specifiche azioni di orientamento in uscita dove, oltre a momenti informativi sulle opportunità formative dopo il conseguimento della Qualifica (quarto anno, Corso Annuale Preparazione Esame di Stato, Alta Formazione – C.A.P.E.S.) si favorisce il contatto con le aziende per verificare eventuali opportunità lavorative per coloro che intendono inserirsi nel mondo del lavoro una volta ottenuta la qualifica professionale (placement).

Progetti

Visite di istruzione

Nel corso dell'anno formativo saranno programmati viaggi di istruzione a realtà aziendali dei diversi settori ed uscite sul territorio della Valle e fuori Provincia, oltre a incontri con professionisti ed imprenditori per consentire agli allievi di avvicinarsi al mondo del lavoro.

Attività monografiche

Durante l'anno formativo saranno proposti corsi monografici sia per il settore Industria Artigianato sia per il settore Servizi, la maggior parte dei quali in collaborazione con le realtà del territorio.

Attività con il Parco e Azienda Ambiente

In collaborazione con gli esperti del Parco Naturale di Paneveggio Pale di San Martino e di Azienda Ambiente, verranno proposte attività che prevedono momenti teorici in classe, ma anche uscite e laboratori sul territorio locale per trattare le seguenti tematiche: *la biodiversità al microscopio; ecosistemi e bioindicatori; Dolomiti monumenti geologici; l'impronta ecologica; riscaldamento globale e ghiacciai.*

Educazione alle salute: Pronto soccorso, Conoscenza del consultorio

Il C.F.P aderisce alle proposte presentate dal Distretto Sanitario in materia di Pronto Soccorso e Conoscenza del Consultorio. La prima attività si rivolge agli allievi del terzo anno di entrambi i settori e mira a fornire conoscenze basilari in materia di Pronto Soccorso con specifici riferimenti ai differenti ambienti di lavoro. L'attività "Conosci il Consultorio" permette invece agli allievi delle classi seconde di entrare in contatto con realtà di supporto per problemi e dubbi riguardanti l'affettività o altre sfere emotive.

Matematica e scacchi

Viene proposta un'attività di introduzione al gioco degli scacchi durante le ore di matematica nelle classi prime da parte degli insegnanti referenti e una seconda attività di approfondimento, su base volontaria, per gli allievi che vogliono migliorare le proprie abilità nel gioco in vista della partecipazione ad un torneo studentesco.

Educazione alla legalità e cittadinanza attiva

Il progetto vuole favorire lo sviluppo della cultura della legalità e della cittadinanza attiva; si articola in una serie di interventi con l'obiettivo di integrare momenti condivisi di formazione e riflessione. Nello specifico, si terranno incontri con le forze dell'ordine (Guardia di Finanza, Carabinieri e Polizia) per affrontare argomenti come: bullismo, sostanze alcoliche stupefacenti, atti vandalici, codice della strada, sicurezza economica e corretto utilizzo delle tecnologie informatiche (Facebook, Instagram, Whatsapp), compresa la prevenzione delle dipendenze legate al gioco d'azzardo.

Dolomiti Unesco: il fascino del sublime (Dolomiti e arte)

Si tratta di una proposta, in linea con quanto già realizzato nel corso dell'anno formativo 2016-2017, volta a veicolare e diffondere la conoscenza e l'importanza del riconoscimento delle Dolomiti quale patrimonio dell'umanità da parte dell'UNESCO. Realizzata in collaborazione con la Fondazione Dolomiti Unesco, questa proposta si articola in momenti informativi con esperti e prevede attività da parte degli allievi coinvolti dove, alla fine, è prevista da parte loro la realizzazione di un prodotto ovvero una raccolta di fotografie e di testi sul tema delle Dolomiti.

Inclusione scolastica e sociale

Si tratta di un percorso di formazione per i docenti e genitori degli allievi proposto dalla Macro Consulta dei genitori delle scuole di Primiero, coordinato dalla della Comunità di Valle e realizzato per le scuole di Primiero in collaborazione con l'Associazione Trame e Terra. L'obiettivo del progetto è di lavorare sul tema del confronto e della relazione con l'alterità intesa in senso lato: dallo studente migrante a quello con bisogni specifici di apprendimento, dall'eterogeneità religiosa a quella familiare, individuando azioni e strategie che favoriscano una positiva inclusione sia scolastica che sociale.

Educare con le Life Skills

Proposto da APPM Onlus e Spazio giovani di Primiero, il progetto si propone di coinvolgere i docenti valorizzandoli come risorse fondamentali nel riconoscimento e promozione delle Life Skills negli allievi. Le Life Skills sono competenze individuali, sociali e relazionali che permettono agli individui di affrontare efficacemente le esigenze e i cambiamenti della vita quotidiana. Il progetto prevede la metodologia della *Peer Education* (che coinvolgerà gli allievi in prima persona) e la formazione (6 ore) per gli insegnanti che si configura come occasione per acquisire nuove metodologie, ma anche come spazio per poter portare i propri bisogni e co-progettare con i formatori grazie alla conoscenza del proprio contesto scuola e dei propri studenti.

Via di Schenèr: rapporti di ferro e di feltro tra Primiero e Feltre

Il progetto ha lo scopo di conoscere meglio i rapporti che storicamente hanno interessato i territori di Primiero e del Feltrino e prevede:

- 1) un incontro in classe con Matteo Melchiorre, autore del libro “La via di Schenèr” in modo da comprendere i rapporti tra Primiero e Feltre comprese le vicende storiche che hanno interessato questa zona di confine;
- 2) un’uscita con l’autore e una guida alpina per visitare i luoghi descritti nel libro e in particolare la “Locanda la Bettola” antico luogo di sosta e ristoro per viaggiatori e animali utilizzati per il trasporto delle merci;
- 3) visita guidata alla chiesa di San Zenone.

Il migliore

Ogni studente e ogni classe del Centro, durante il corso dell’anno formativo, verranno votati dai docenti (ogni docente avrà a disposizione quindici voti per studente e dieci per classe) per delle attività o delle azioni in cui si sono distinti positivamente nei confronti della materia scolastica, dei compagni di classe e degli altri studenti, dei docenti e del personale del Centro. I risultati provvisori verranno resi noti in alcuni periodi dell’anno (metà e fine quadrimestre) e ci sarà a fine anno la premiazione.

Collaborazione con il territorio

Il C.F.P ENAIP ha saputo giocare un ruolo da protagonista nella Comunità dove opera favorendo già, nel 2007, la costituzione della Rete per l’Orientamento Scolastico di Primiero dove, insieme alle altre scuole locali e a soggetti istituzionali, vengono condivise azioni e strategie utili per dare risposte adeguate ai bisogni di formazione espressi dal territorio. Inoltre si opera per favorire l’inclusione scolastica e disincentivare l’abbandono degli studi senza aver conseguito un titolo. Tali obiettivi hanno portato all’adozione di un Protocollo d’intesa tra la provincia di Trento, quella di Belluno e la Comunità di Primiero, firmato nel Gennaio 2013, resosi necessario sia perché diversi ragazzi del territorio frequentano istituti scolastici del Feltrino, ma anche perché un discreto numero di ragazzi veneti opta per le proposte scolastiche presenti sul nostro territorio, anche in considerazione delle diverse peculiarità della scuola trentina.

Inoltre, è consuetudine promuovere da parte del C.F.P degli incontri con le Associazioni di categoria per condividere aspettative e progetti comuni. Risulta peraltro necessario promuovere un confronto più sistematico con il mondo del lavoro attraverso le Associazioni di categoria di riferimento per condividere bisogni ed esigenze formative, ma anche diffondere maggiormente la consapevolezza delle competenze previste nelle varie qualifiche professionali curate dal C.F.P attraverso manifestazioni ed eventi.

Altra azione da attuare, nel limite di quanto consentito dal Piano dell’offerta formativa della PAT, è quella di realizzare delle forme di flessibilità formativa per accogliere particolari curvature richieste dalle aziende del territorio. Tutto questo potrebbe migliorare il rapporto scuola-lavoro e favorire nel contempo l’inserimento lavorativo dei qualificati del C.F.P.

Risulta inoltre indispensabile promuovere azioni condivise con le Istituzioni del territorio attraverso specifici progetti di cittadinanza attiva volti a favorire la valorizzazione delle

differenze, il confronto interculturale, il rispetto delle regole, in modo da formare non solo cittadini qualificati, ma anche cittadini consapevoli.

Scuola-lavoro

Una delle *mission* fondamentali del C.F.P è quella di favorire nei ragazzi l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro. Per questo sono realizzate, come previsto dal Regolamento, delle esperienze di tirocinio nelle aziende del territorio.

Queste esperienze di alternanza Scuola-Lavoro costituiscono un'importante occasione di conoscenza diretta del mondo del lavoro stesso, ma anche di acquisizione di specifiche competenze professionali che vanno a rinforzare la preparazione curata dal Centro.

Per questo il Centro organizza, come previsto dalla normativa, tirocini curriculari obbligatori durante il terzo anno formativo oltre che tirocini estivi per gli allievi interessati che hanno compiuto quindici anni, compatibilmente con la disponibilità da parte delle aziende.

A partire dall'anno formativo 2016-2017 sono stati attivati anche dei tirocini curriculari durante il secondo anno utilizzando i margini di flessibilità previsti (Piani di Studio).

Ogni esperienza di tirocinio si basa su uno specifico progetto dove sono declinati obiettivi e attività da realizzare nel contesto aziendale con particolare attenzione all'applicazione delle norme della sicurezza sul lavoro. Sono inoltre individuate le figure dedicate come il tutor del Centro e dell'azienda, con il compito di seguire e monitorare l'esperienza per favorire il buon esito del tirocinio.

Tali esperienze sono proposte anche agli allievi con BES, tenendo conto del loro percorso individualizzato/personalizzato.

Si attivano percorsi di alternanza scuola-lavoro per gli allievi BES per i quali non è previsto il raggiungimento della qualifica al termine del percorso formativo di base in vista di un eventuale inserimento lavorativo. Questi percorsi possono essere svolti sia durante l'anno scolastico con una ristrutturazione dell'orario che permetta la frequenza in azienda in alcune giornate della settimana o per lunghi periodi, sia durante la pausa estiva delle lezioni, avvalendosi anche della possibilità di attivare tirocini estivi extracurriculari o curriculari a completamento del piano educativo individualizzato.

Gli obiettivi: l'applicazione in contesto lavorativo di conoscenze, abilità e competenze acquisite a scuola; il consolidamento della formazione professionale compresa una miglior conoscenza dell'ambito professionale di riferimento; dare la possibilità ad ogni allievo di verificare la capacità di interagire in un contesto reale; la conoscenza di realtà aziendali e dei loro modelli organizzativi.

Fin dal primo anno sono inoltre proposte diverse visite a realtà aziendali del settore di riferimento in modo che gli allievi possano vivere un primo contatto con il mondo del lavoro.

Nelle varie classi sono proposte delle testimonianze di imprenditori locali con lo scopo di promuovere la conoscenza del tessuto economico del territorio e, al tempo stesso, stimolare interesse verso forme di autoimprenditorialità.

Presso il C.F.P è previsto uno spazio dedicato con materiale informativo sulle opportunità di lavoro e sul mondo delle professioni in generale, per rafforzare il ruolo del Centro nella attività di orientamento in uscita così da accompagnare nel limite del possibile le transizioni scuola-lavoro (placement).

Progetti di sviluppo

Il Piano di Sviluppo Provinciale per la XV legislatura ha stabilito come obiettivo fondamentale il rafforzamento del ruolo delle scuole nell'attività di *placement* e nell'orientamento in uscita dal secondo ciclo. Il Piano sottolinea quindi la necessità per il sistema di istruzione e formazione professionale di rafforzare nei ragazzi l'acquisizione di competenze spendibili sul lavoro, anche tramite modelli di apprendistato di qualità a elevato contenuto formativo e innovando profondamente gli strumenti di transizione scuola-lavoro, coinvolgendo le imprese nella costruzione di specifiche competenze e abilità spendibili per realizzare il percorso professionale.

Pertanto in prospettiva il Centro organizzerà dei colloqui di orientamento di primo livello (analisi della domanda, scambio informazioni orientative, colloqui di accoglienza e incontri formativi di gruppo) per favorire una scelta adeguata del percorso professionale.

Saranno inoltre realizzate delle azioni specifiche volte a promuovere l'autoimprenditorialità sia come metodo volto a valorizzare le capacità personali, sia per sviluppare e consolidare competenze e conoscenze necessarie per svolgere un'attività professionale in modo autonomo.

Sono realizzati dei progetti didattici in collaborazione con le associazioni di categoria presenti sul territorio, con imprenditori del settore di riferimento e con esperti in campo finanziario. Ogni anno sono realizzate delle visite in aziende in modo da poter vedere da vicino sistemi produttivi e modelli organizzativi di vario tipo.

Proprio per rispondere ai bisogni di formazione di livello superiore del territorio nel comparto turistico, il C.F.P di Primiero collabora attivamente alla realizzazione del Corso di Alta Formazione di Tecnico Superiore della Filiera Turistica e Ricettiva organizzato presso il C.F.P di Tesero.

Piano di miglioramento del Centro

Il C.F.P di Primiero ha elaborato gli obiettivi di miglioramento per l'anno formativo 2018/2019 adottando i criteri definiti da ENAIP Trentino e impegnandosi a concorrere formalmente e operativamente al loro perseguimento. Il Centro ha elaborato una serie di azioni che sono ritenute prioritarie ed essenziali alla luce delle osservazioni fornite dal Nucleo Interno di Valutazione, di quanto emerso dall'analisi delle rilevazioni di soddisfazione degli allievi e delle famiglie oltre che dal confronto all'interno del Collegio dei Docenti.

Il primo ambito di analisi è la capacità inclusiva del sistema formativo e, quindi, delle specifiche azioni promosse per contrastare il fenomeno dell'abbandono e favorire il successo formativo di ogni singolo allievo. Saranno pertanto messe in campo delle azioni di prevenzione dell'abbandono come supporto all'apprendimento, iniziative di recupero e, se necessario, azioni di ri-orientamento e accompagnamento/inserimento nel mondo del lavoro. Le stesse attenzioni sono previste dai singoli piani educativi elaborati per gli allievi con B.E.S, compresi coloro che, secondo un percorso personalizzato, conseguiranno la certificazione delle competenze.

Per quanto riguarda l'orientamento scolastico/professionale e il raccordo tra scuola e mondo del lavoro, il Centro ogni anno si attiva per promuovere specifici incontri informativi per presentare agli allievi, in particolare a quelli del terzo anno e alle loro famiglie, le opportunità formative e professionali successive alla qualifica.

Da registrare, infatti, come ogni anno, un consistente numero di allievi qualificati si iscrive al quarto anno per il conseguimento del Diploma di Tecnico presso altri C.F.P, nonostante questa scelta li costringa a spostarsi stabilmente rispetto al proprio luogo di residenza.

Altro impegno ritenuto prioritario è quello di promuovere e far conoscere al territorio di riferimento l'offerta formativa del C.F.P. di Primiero e in particolare il percorso Industria e Artigianato - Qualifica di Operatore Meccanico – in modo da invertire il trend delle iscrizioni registrato in questi ultimi anni. In questo settore a fronte di un numero ridotto di iscritti, si riscontrano significative richieste di personale formato vista la generale ripresa del comparto. A questo proposito si ricorda che la qualifica di Operatore Meccanico presente presso il C.F.P. di Primiero risponde al bisogno formativo anche per il vicino Feltrino, territorio dove da tempo si sono sviluppati alcuni distretti vocati proprio al settore meccanico. Dal corrente anno formativo saranno inoltre introdotte delle innovazioni nel percorso, secondo quanto previsto dalla normativa e l'idea è di sviluppare maggiori competenze nell'ambito delle lavorazioni C.N.C. già a partire dal biennio. Sono inoltre previsti momenti informativi anche con le categorie economiche di settore sia di Primiero che del Feltrino per informare sull'andamento del mercato del lavoro e relative opportunità professionali.

Questo, oltre a favorire la collaborazione con il territorio di riferimento, ha lo scopo di rendere più visibile l'azione e il ruolo formativo del C.F.P di Primiero.

Altro obiettivo importante è consolidare il rapporto Scuola-Famiglia, per realizzare una virtuosa alleanza educativa grazie anche alla disponibilità e collaborazione dimostrate dai genitori della Consulta, organo che da qualche anno contribuisce positivamente con proposte ed iniziative. Anche l'uso del Registro Elettronico Docenti (RED) che rende visibile alle famiglie in tempo reale risultati scolastici, comportamento e presenze dei propri figli, si è rivelato uno strumento utile per migliorare la comunicazione Scuola-Famiglia.

Si intende inoltre continuare a garantire maggiori spazi di confronto con le famiglie prevedendo ulteriori momenti dedicati ai colloqui individuali oltre a quelli previsti dal calendario generale di Enaip Trentino.

Come previsto dal Piano di Sviluppo provinciale sono previste delle specifiche azioni di inclusione per accogliere bisogni e aspettative delle eccellenze presenti nel Centro e per questo saranno proposti percorsi per il raggiungimento di certificazioni in ambito linguistico oltre a progetti specifici e azioni di approfondimento anche in vista della prosecuzione del percorso formativo.

Infine costituirà impegno prioritario dei docenti strutturare l'attività didattica in modo inclusivo per soddisfare i bisogni dei singoli e nel contempo valorizzare le diversità. Il docente capoclasse ha il compito di monitorare l'andamento della classe e i bisogni dei singoli allievi anche attraverso azioni di tutoraggio individuale, informando tempestivamente i colleghi e, quando necessario, le famiglie.